



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

UDIC82900Q

TAVAGNACCO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>- Livello culturale: medio-superiore - Status socio-economico: medio-alto - Entrambi o almeno uno dei genitori degli alunni occupati in attività lavorative - Alta richiesta di servizi per l'ampliamento dell'offerta formativa a beneficio dei propri figli</p>	<p>- Presenza di alunni provenienti da altri bacini di utenza con Bisogni Educativi Speciali; - Presenza di alunni stranieri di 2^a generazione - Difficoltà di comunicazione con le famiglie che eccedono nella delega alla scuola di importanti funzioni educative - Tipologia delle famiglie: in crescita numero di famiglie "allargate"</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>È un territorio che gode di un discreto benessere economico. Il tessuto sociale risulta poliedrico e disomogeneo: a una parte di popolazione originaria del territorio, che ha sviluppato legami sociali forti, se ne associa un'altra, stabilitasi nel territorio da pochi anni, che non sempre si inserisce nelle interazioni sociali già esistenti. In questi ultimi anni si registra la presenza di numerose aziende leader nel campo informatico che affianca il settore manifatturiero; è presente il distretto delle tecnologie digitali (DiTeDi) che lavora attivamente con la scuola. La collaborazione dell'Istituto Comprensivo con il Comune, gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio è ampia, offre numerosi servizi agli utenti e si concretizza in progetti educativi didattici che ben rispondono ai principi educativi specifici del nostro PTOF. La presenza, sia sul territorio comunale che in zone limitrofe, di biblioteche, teatri, strutture sportive, musei, garantisce interventi educativi innovativi e di qualità. La attiva collaborazione con gli Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado di Udine fornisce continue opportunità di formazione e orientamento.</p>	<p>Non si rilevano vincoli significativi.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>- La qualità delle strutture scolastiche è nel complesso buona - Le risorse economiche disponibili sono discrete rispetto a realtà viciniori</p>	<p>- Alcune sedi scolastiche risultano essere non rispondenti per capienza alla reale richiesta: in particolare si ravvisa la mancanza di spazi laboratoriali e di aule che possano ospitare più</p>

	<p>classi contemporaneamente - La dotazione informatica è sottodimensionata rispetto al numero di alunni iscritti: gli strumenti informatici presenti nei diversi plessi non sono sempre adeguati alle reali necessità - Alcune situazioni riconducibili alla presenza di cantieri generano qualche disagio nell'accesso ad alcune sedi dell'Istituto</p>
--	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>- Buona stabilità del personale nella scuola in tutti gli ordini scolastici, che garantisce continuità didattica, una struttura organica consolidata e di una certa qualità. - L'esperienza didattica pluriennale risulta una risorsa fondamentale. - Molti insegnanti (all'interno delle scelte formative fatte dall'I.C.) hanno potuto acquisire competenze specifiche in vari ambiti.</p>	<p>- Nonostante una complessiva stabilità del personale, permangono difficoltà legate al reperimento di un certo numero di supplenti temporanei in tempi utili al regolare inizio dell'anno scolastico.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Il numero di studenti non ammessi alla classe successiva è minimo, grazie all'attuazione di numerose strategie volte al superamento delle lacune, per mezzo di corsi di recupero interni e in collaborazione con enti territoriali e la condivisione con le famiglie del Patto Educativo. La Scuola, oltre che nella trasmissione dei contenuti disciplinari, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuta l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. -Continua è la riflessione e il confronto tra docenti sugli strumenti valutativi, sulla definizione di criteri per l'attribuzione dei voti numerici. - All'esame di Stato la maggior parte degli studenti si colloca nella fascia centrale della valutazione; si evidenzia una distribuzione regolare rispetto alla media regionale e nazionale. - Non si registrano abbandoni. I trasferimenti sono dovuti a motivi familiari.</p>	<p>La riduzione della possibilità di lavorare per piccoli gruppi ha limitato la flessibilità del lavoro didattico e ridotto gli interventi sia nelle situazioni di difficoltà che in quelle di eccellenza. Ci sono difficoltà nel concordare con le famiglie interventi coerenti volti al recupero formativo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Grazie alle attività di recupero e potenziamento effettuate, l'attenzione all'aspetto educativo e ai rapporti con le famiglie, il tasso di abbandono è praticamente nullo e quello di non ammissione alla classe successiva limitato a poche unità. L'immagine dell'istituto è molto positiva, infatti molte sono le richieste di iscrizione di alunni provenienti da altri Comuni (anche in corso d'anno).

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
- I risultati raggiunti nelle indagini standardizzate nazionali sono superiori alla media sia Nazionale che del nord-est. - Gli esiti sono sostanzialmente uniformi fra le varie classi. - Nella scuola secondaria di 1° grado è presente omogeneità nei risultati tra le prove d'italiano e quelle di matematica, rispetto alla media nazionale.	- Alcune disparità (risultati inferiori alla media del nostro IC) si sono verificate in passato in una classe di scuola primaria. - Si evidenzia una marcata variabilità dei punteggi all'interno delle singole classi, pur non essendo questo dato superiore alla media nazionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio assegnato deriva da un'analisi dei dati statistici che evidenziano la collocazione dell' IC al di sopra della media sia Nazionale che del Nord-est. La riflessione dei docenti sui risultati è ben avviata. I risultati delle prove sono comunicati ai singoli docenti, al Collegio e in forma aggregata all'utenza. Questo ha creato aspettative nei confronti dei risultati e interesse positivo per le prove che vengono seguite con attenzione crescente.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
- La scuola adotta criteri di attribuzione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, inseriti nel PTOF d'Istituto, distinti fra scuola primaria e secondaria di primo grado -L'istituto realizza diverse iniziative volte allo sviluppo di competenze sociali e civiche degli alunni e favorisce, ampliando progressivamente la formazione dei docenti e le strutture disponibili, lo sviluppo delle competenze digitali - Nell'Istituto è presente la figura del referente al cyberbullismo e l'istituto stesso collabora con Polizia postale, Carabinieri e l'associazione Media Educazione Comunità per la sicurezza in rete - è presente il Consiglio Comunale dei Ragazzi che propone e realizza iniziative volte a migliorare le competenze civiche e di cittadinanza degli alunni	- Sono presenti attività volte a sviluppare lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità (es. Girls code it better, tutor per Scuola aperta,...), purtroppo però necessariamente limitate a un numero ristretto di alunni/e - Si verificano con una certa frequenza situazioni di errato utilizzo dei social network da parte dei ragazzi in particolare della secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Sono presenti alcuni punti di debolezza, soprattutto è in crescita la sottovalutazione dei pericoli nell'utilizzo dei social. Nel complesso nell'Istituto il livello delle competenze chiave di cittadinanza è generalmente buono grazie ad un'alta attenzione a queste competenze. Sono attivati diversi percorsi progettuali di educazione all'affettività e alla comunicazione positiva, di educazione alla Pace, di educazione ambientale, di educazione all'uso consapevole degli strumenti digitali e degli spazi sociali a cui hanno accesso i ragazzi. L'istituto ha attivo uno sportello di ascolto gestito da una psicologa, organizza incontri diretti alle famiglie sui temi della genitorialità in collaborazione con il Comune e partecipa a un progetto di prevenzione di bullismo e cyberbullismo. Sta progressivamente ampliando la propria strumentazione informatica per migliorarne l'utilizzo didattico. Viene realizzato ormai da diversi anni un progetto per favorire l'imprenditorialità delle ragazze.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Per la scuola primaria gli esiti in uscita dal 1° anno di scuola secondaria sono congruenti alle valutazioni dei docenti della classe V della scuola primaria. - In continuità primaria-secondaria vengono condivisi tra gli insegnanti dei due ordini valutazioni, giudizi, informazioni sui singoli alunni onde permettere la formazione di gruppi classe equilibrati - L'attività di continuità tra i diversi ordini scolastici interni all'istituto e con la secondaria di secondo grado è molto curata e vengono realizzate attività propedeutiche al passaggio - Per la scuola secondaria di primo grado: quando il consiglio orientativo è seguito gli esiti sono positivi</p>	<p>- Gli alunni in entrata alla scuola secondaria provengono da un bacino molto ampio, non limitato alle scuole dell'istituto, il che rende a volte complesso il reperimento di informazioni e il raccordo tra i due ordini nelle diverse discipline - Per la scuola secondaria di primo grado: quando il consiglio orientativo non è stato seguito gli esiti sono stati negativi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno

	<p>debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in pochi casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento e pochi abbandonano gli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica mediamente superiori a quelli nazionali. Gli esiti degli alunni nel successivo grado di istruzione vengono raccolti, presentati e discussi in sede di collegio docenti al fine di realizzare specifiche iniziative volte al miglioramento.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'Istituto risponde in maniera adeguata ai bisogni formativi degli studenti, in quanto i dipartimenti hanno dettagliato un percorso curricolare comune. Il curricolo viene regolarmente aggiornato in sede di dipartimento. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni e nelle varie discipline/campi di esperienza, ivi comprese le competenze di cittadinanza. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con gli obiettivi del PTOF. Sono stati individuati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Sono stati attivati PON al fine di recuperare e potenziare abilità e competenze in ambito linguistico e matematico/scientifico</p>	<p>Nella scuola secondaria non sono ancora state elaborate prove di competenza per classi parallele. Le ricche attività di ampliamento dell'offerta formativa dovrebbero avere una maggiore ricaduta nella valutazione complessiva dello studente.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'istituto ha un curricolo verticale elaborato a cui tutti i docenti fanno riferimento per la loro attività didattica. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso e sono stati attivati i dipartimenti, come luogo di confronto e crescita dei docenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La scuola utilizza il Certificato delle competenze europee degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>La scuola cura l'allestimento degli spazi laboratoriali; le figure di coordinamento seguono la strutturazione dei laboratori, la manutenzione dei materiali presenti e degli ausili informatici o specialistici, l'acquisto del materiale di facile consumo, nonché la turnazione nel laboratorio stesso da parte delle classi. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire di spazi ed attività connesse. Anche la presenza di supporti nelle classi viene organizzata in base al numero degli alunni presenti, allo spazio e ai bisogni didattici. Ogni classe è dotata di alcuni ausili necessari alla propria progettazione annuale. La definizione dell'orario delle lezioni viene stilata ad inizio anno da un gruppo di lavoro, seguendo criteri didattici. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative ed alternative attraverso l'organizzazione di momenti di formazione interni e promuovendo la partecipazione dei docenti a corsi di formazione. La scuola promuove la collaborazione fra i docenti. E' stato elaborato un Patto di corresponsabilità scuola/famiglia/alunno. In caso di comportamenti problematici la scuola risponde nel seguente modo: monito verbale, nota sul libretto personale / registro elettronico, contatto con la famiglia, lavoro sulla classe, coinvolgimento della psicologa dello sportello, sospensione. Alcune classi sia della scuola primaria che secondaria hanno partecipato a progetti volti a potenziare il senso della legalità e l'etica della responsabilità, a partire dal consiglio comunale dei ragazzi. L'educazione ambientale, alla salute e alla pace trovano spazio tra le attività proposte con il coinvolgimento di associazioni che operano nel territorio comunale o di volontariato internazionale.</p>	<p>Il ridotto numero di ore di compresenza per poter realizzare lavori in piccoli gruppi e predisporre attività laboratoriali. La carenza degli spazi deputati: l'Istituto ha un numero notevole di iscritti pertanto alcune delle aule destinate a laboratorio sono state adibite a classi. Il costo eccessivo di alcuni materiali e della loro manutenzione (LIM, materiale informatico...). Il numero di pc presenti nelle scuole non permette l'utilizzo 1 a 1 dello strumento. La formazione interna non riesce sempre a coprire le necessità emergenti dalla realtà scolastica. Alcune modalità didattiche innovative hanno necessità di spazi strutturati non sempre facilmente realizzabili nelle strutture esistenti. Difficoltà a condividere l'importanza di regole di comportamento con le famiglie. Difficoltà ad avere un dialogo costruttivo con le famiglie nelle situazioni più difficili.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nonostante la difficoltà dovuta alla riduzione degli spazi per una crescita del numero delle classi, la scuola realizza attività laboratoriali e utilizza didattiche innovative. La scuola ha inserito nel proprio PTOF la sua mission: star bene a scuola. Crede nella formazione dei propri docenti e nell'importanza del coinvolgimento</p>

delle famiglie e dei ragazzi stessi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono nel complesso positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate ai singoli casi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- L'inserimento degli alunni con L. 104/92 viene concordato tra funzione strumentale e docenti e, tenuto conto delle peculiarità dell'alunno, delle caratteristiche del gruppo classe. - Il team docente coinvolto realizza attività educativo-didattiche volte a favorire l'inclusione degli alunni disabili nell'ottica del loro progetto di vita e della valorizzazione delle diversità nel gruppo. Tale progetto d'integrazione si concretizza nel PEI predisposto dagli insegnanti del team in raccordo con la famiglia e l'équipe di riferimento. - Particolarmente rilevante risulta anche la continua collaborazione con i Servizi Sociali sia del territorio, sia dei Comuni di provenienza degli alunni per l'attivazione di percorsi socio-educativi e/o di assistenza alla persona a scuola e a casa. - I team docenti predispongono annualmente per gli alunni con BES un PDP e/o un Patto Educativo da condividere con la famiglia. - Nella scuola sono presenti due funzioni strumentali per l'accoglienza degli studenti stranieri; è stato fatto proprio il documento di accoglienza ministeriale. Da alcuni anni vengono realizzate attività di recupero linguistico e di intermediazione culturale - si offrono a tutti gli studenti percorsi con certificato finale di attestazione delle competenze acquisite in lingua straniera ed informatica (KET, ECDL)</p>	<p>- Nelle classi è presente un numero elevato di alunni con Bes; a ciò si aggiungono difficoltà di gestione della classe per la presenza di alunni con problematiche comportamentali o familiari (anche con interventi delle Forze dell'ordine e del Tribunale dei Minori). - Con le famiglie di alcuni alunni con BES non sempre è semplice instaurare un rapporto sereno e costruttivo, ciò richiede un maggior impegno, disponibilità e comprensione che si traducono in diversi momenti d'incontro con il coinvolgimento di diverse figure. - In taluni casi l'iter di certificazione medica L. 104/92 e DSA non sempre è andato di pari passo con la tempistica di richiesta del monte ore di sostegno. Questa mancata corrispondenza ha rallentato l'attivazione di percorsi d'integrazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi</p>

gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è molto attenta alle attività di inclusione, alle attività volte a promuovere efficacemente il rispetto di tutte le diversità. I percorsi didattici sono personalizzati in relazione ai bisogni educativi degli alunni e monitorati nel loro itinere. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Nell'IC è presente una commissione di continuità verticale che coordina le attività fra i vari ordini di scuola ed elabora documenti condivisi. Gli insegnanti dei vari ordini si incontrano: - al termine dell'anno per il passaggio di informazioni in merito alla formazione delle classi e all'analisi dei singoli alunni - in corso d'anno per progettare le attività da realizzare in continuità (alcuni incontri si svolgono di solito nella seconda parte dell'anno e hanno lo scopo di far conoscere agli allievi il grado successivo di istruzione) - Da qualche anno una commissione raccoglie ed elabora i dati sugli esiti degli alunni che hanno frequentato l'IC nel biennio della scuola secondaria di secondo grado. - La scuola secondaria realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e per la scoperta delle proprie inclinazioni: le attività propedeutiche allo scopo di favorire una scelta adeguata, iniziano, in modo formale, nel corso della classe seconda, attraverso Questionario d'interessi, Metodo di studio, RITmo e tutti gli strumenti per l'orientamento offerti in rete dalla Regione. Da un paio di anni si svolgono laboratori didattici presso Istituti secondari di Udine tenuti da docenti del secondo ciclo. Durante il 1° periodo dell'anno nella classe terza si procede con la presentazione dell'Informascuole, Scuole Aperte, Stage e attività con studenti ed ex studenti per offrire un quadro chiaro e realistico del percorso della scuola secondaria di 2° - Anche per gli alunni con disabilità sono previsti progetti di continuità verticale nei passaggi tra i vari ordini di scuola</p>	<p>Nonostante i consigli degli insegnanti, accade che famiglie ed alunni scelgano percorsi non adeguati alle abilità ed alle competenze dei ragazzi. Questo si verifica principalmente nelle famiglie con situazioni più complesse e delicate, con un conseguente percorso di studio difficoltoso.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'IC è presente una commissione di continuità verticale che coordina le attività fra i vari ordini di scuola ed elabora curricoli e documenti. In particolare in uscita dalla scuola primaria viene attivata una commissione di docenti di scuola secondaria di I grado per la raccolta di dati relativi gli alunni delle classi quinte che possa permettere una distribuzione il più possibile equilibrata degli alunni e la relativa formazione delle classi prime rispetto ad alcuni criteri: competenze disciplinari, relazionali, eventuali affinità o incompatibilità con altri alunni. Anche per gli alunni con disabilità sono previsti progetti di continuità verticale nei passaggi tra i vari ordini di scuola, sia all'interno dell'istituto, sia con gli asili nido e le scuole secondarie di secondo grado. Questi prevedono incontri di presentazione delle famiglie e delle caratteristiche degli alunni ai nuovi team docenti e interventi dell'insegnante di sostegno per l'inserimento nel nuovo ambiente scolastico. In particolare nella scuola secondaria di primo grado vengono realizzati momenti d'incontro tra il consiglio di classe e i genitori dell'alunno BES per la sua conoscenza e accoglienza nel nuovo contesto. E' curato anche il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria e l'ingresso all'infanzia grazie a un tavolo di lavoro con i nidi del territorio.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La missione dell'Istituto e le priorità sono definite all'interno del PTOF - La missione dell'Istituto e le relative priorità connotano l'intera attività dell'organizzazione scolastica e determinano le scelte che vengono fatte dal dirigente, dall'intero corpo docente e non docente, anche in riferimento alla parte progettuale relativa all'arricchimento dell'offerta formativa. Le famiglie e il territorio sono coinvolti in modi diversi, formali e informali, sulle scelte dell'Istituto. Tutta l'utenza è informata puntualmente sulle scelte didattiche ed educative e viene chiesto un parere tramite questionario anonimo sulla qualità del servizio offerto. - La scuola, dopo aver operato le scelte di fondo, che sono dichiarate all'interno del PTOF, si avvale del lavoro dei docenti che operano nelle scuole presenti sul territorio, per compiere adeguate analisi della situazione di partenza di ogni gruppo classe e mettere a punto adeguate strategie di intervento che garantiscano il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Nell'Istituto si pone particolare attenzione allo "Star bene a scuola", nella convinzione che senza questo fondamentale presupposto, che deve interessare tutti gli attori del sistema scolastico, non sia possibile il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi utilizzando una serie di valutazioni triangolari del sistema attraverso incontri (ad esempio assemblee di classe, colloqui individuali con i genitori...), mediante una varietà di strumenti di verifica e di valutazione dello star bene degli alunni e dei livelli di apprendimento raggiunti. - Vi è una chiara divisione dei compiti fra i docenti con incarichi di responsabilità esplicitata nell'organigramma d'Istituto, visibile nel sito scolastico. L'organico del personale docente è utilizzato in modo flessibile e funzionale nei diversi ordini scolastici consentendo uno scambio di professionalità e competenze tra gli ordini. Anche tra il personale ATA c'è una funzionale divisione dei compiti e delle aree di attività visibile nel Piano delle Attività. - Appare una decisa coerenza fra le scelte educative dichiarate nel PTOF e l'allocazione delle risorse economiche. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute essenziali e prioritarie dalla scuola. Di notevole rilevanza i contributi all'attività progettuale che vengono dall'Amministrazione Comunale e Regionale, nonché dai fondi europei previsti per i progetti PON e dalla Regione FVG.</p>	<p>- Alcune famiglie non sempre condividono le priorità dell'Istituto, che vengono riconosciute valide a livello teorico, ma non sempre sostenute quando tali scelte coinvolgono il figlio in prima persona. La partecipazione dei genitori a incontri informativi organizzati dalla scuola non è sempre consistente. - Un nutrito gruppo di docenti e anche di personale ATA svolge con impegno e professionalità incarichi aggiuntivi. L'ampia e ricca offerta formativa dell'Istituto richiede sinergia e impegno aggiuntivo.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'attenzione che l'istituto dedica allo "star bene" di tutti gli attori scolastici è confermata dall'utenza, che proviene spesso anche da Comuni limitrofi. Il controllo strategico è affidato agli insegnanti delle singole realtà scolastiche, anche avvalendosi di figure di sistema e di referenti di specifici ambiti di intervento. Le risorse economiche sono utilizzate nel rispetto delle priorità individuate. La scuola coglie le diverse opportunità e proposte che vengono da Associazioni, privati, organizzazioni del territorio per arricchire la propria proposta formativa. La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati nell'organigramma e sono funzionali alle attività. Programma annuale e scelte del Piano triennale dell'offerta formativa sono coerenti.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse economiche disponibili e con le priorità che si è data. I temi per la formazione hanno riguardato i bisogni educativi speciali, l'educazione affettivo-emotiva, l'uso delle tecnologie nella didattica, il curriculum d'Istituto, l'ambiente di apprendimento, la comunicazione efficace, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. La scuola ha sempre puntato ad iniziative di qualità, coinvolgendo esperti dei vari settori e facendo ricorso, valorizzandole, anche a risorse interne. Sono attivi i dipartimenti disciplinari quale luogo di confronto e di autoformazione. - La scuola utilizza le competenze del personale interno per organizzare incontri di condivisione di esperienze e di conoscenze, per offrire occasioni di confronto e di crescita professionale. Le assegnazioni degli incarichi tengono sempre conto di specifiche</p>	<p>La condivisione di strumenti e materiali può essere migliorata all'interno dell'istituto al fine di valorizzare e mettere in comune le buone pratiche.</p>

competenze personali, culturali e professionali. - La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, sia nel periodo precedente l'inizio delle attività didattiche, sia durante l'anno scolastico, attraverso i dipartimenti. Le tematiche affrontate sono state: il curricolo verticale, la valutazione, i criteri di attribuzione dei voti, la continuità fra i vari ordini scolastici, le buone pratiche e la condivisione dei materiali. La modalità organizzativa è basata sul criterio della rappresentatività delle varie scuole e dei vari ordini di scuola. I materiali prodotti sono a disposizione di tutti i docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola organizza iniziative di formazione che rispondono ai bisogni del personale e che si collocano ad un livello molto buono in termini di qualità delle proposte formative. Tutte le iniziative hanno avuto una ricaduta positiva sulle pratiche educative e didattiche delle scuole. I gruppi di lavoro hanno prodotto materiali e strumenti utili a migliorare l'attività di insegnamento/apprendimento. Lo scambio e il confronto fra i docenti sono abbastanza diffusi grazie anche all'attivazione dei dipartimenti disciplinari, luogo di confronto e scambio sulla didattica.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

- La scuola ha degli accordi di rete con altri Istituti, con associazioni, sportive e non, Fondazioni e fa parte dell'Ambito n.7. La scuola pur non avendo un ruolo rappresentativo nelle strutture di governo territoriale, collabora con esse per far sì che l'utenza abbia risposte adeguate alle proprie esigenze. La collaborazione con soggetti esterni arricchisce in modo molto significativo l'offerta formativa dell'Istituto. - Il confronto con il contesto avviene durante gli incontri assembleari ed individuali con i genitori; - nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, i genitori o i nonni intervengono come esperti nella realizzazione di percorsi formativi. - La scuola realizza progetti di formazione per genitori in forma di conferenze e di attività laboratoriali. Il registro elettronico e mail istituzionale vengono

Punti di debolezza

Il contatto con l'utenza, che è molto ampia, non sempre risulta agevole e la partecipazione a incontri assembleari non è sempre consistente da parte delle famiglie.

utilizzati sia per le comunicazioni ufficiali (circolari, schede di valutazione,...) che per documentare l'attività didattica quotidiana. La collaborazione con l'Ente Locale è ottima.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha un'apertura molto significativa sul territorio, arricchendo l'offerta formativa con diverse proposte, iniziative, opportunità che il contesto offre. È partner di numerose reti e collabora con molti soggetti esterni. L'Istituto è un punto di riferimento nel territorio e gode del sostegno dell'utenza e degli organismi di governo territoriale (Comune innanzitutto).

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Sviluppo delle competenze di cittadinanza e digitali

Traguardo

Maggiore rispetto delle regole di comportamento; uso consapevole degli strumenti digitali, soprattutto social network.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere percorsi atti a sviluppare le competenze di cittadinanza, senza trascurare la cittadinanza digitale

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proseguire con la collaborazione di Enti e Associazioni del territorio

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali a scopo didattico

Traguardo

Utilizzo dei software e delle piattaforme didattiche

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Aumentare la dotazione informatica dell'Istituto

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare la figura dell'animatore digitale promuovendo la formazione interna

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Ampliamento dell'offerta formativa volta a favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Coinvolgere un maggior numero di alunni in tali percorsi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proseguire con la collaborazione di Enti e Associazioni del territorio

Priorità

Ampliare il confronto tra docenti anche sulle competenze trasversali

Traguardo

Sviluppare percorsi trasversali, al fine di far acquisire agli alunni le competenze chiave europee

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere percorsi atti a sviluppare le competenze di cittadinanza, senza trascurare la cittadinanza digitale

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Seguire i risultati a distanza degli studenti

Traguardo

Proseguire nel monitoraggio degli esiti degli studenti nella scuola secondaria di II grado

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Diffondere l'elaborazione delle informazioni riguardo gli esiti degli ex-alunni e avviare una riflessione su punti di forza e di debolezza dell'attività didattica

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare una commissione permanente per il monitoraggio degli esiti

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte emergono dall'analisi effettuata e dalla rilevazione dei punti di debolezza in ciascuna area di indagine. Si è deciso di concentrarsi su obiettivi effettivamente realizzabili sulla base delle risorse umane ed economiche a disposizione dell'Istituto.